PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0016050 - Ingresso - 15/05/2025 - 16:26

# Comune di Brindisi

**Brindisi, 14/05/2025**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Riscontro a prot. n.** | 50286 e 53016 del 23/04/2025 | Codice pratica: | nr. allegati / |

OGGETTO: **APOLLO COSIMINA – VIA/PAUR – art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii**
Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 4,27008 MW nel territorio del Comune di Brindisi.
Proponente :**Apollo Cosimina S.r.l.**
**Nota congiunta del Comune di Brindisi**

PEC

**TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA**
ai sensi dell'art. 47 del DLgs n.82 del 07/03/2005
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al DLgs n.217 del 13/12/2017)
**NON SEGUE COPIA CARTACEA**

Destinatari:

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento ambiente, paesaggio equalità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento ambiente, paesaggio equalità urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Viste:
La Delibera di Giunta Comunale 24 ottobre 2023, n. 333 "Atto di indirizzo per la definizione delle modalità di istruttoria per la determinazione delle misure compensative correlate alle istanze finalizzate alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili - costituzione dell'ufficio FER", con la quale è stato formulato apposito indirizzo finalizzato alla definizione delle modalità di istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di impianti da energia rinnovabili attraverso la costituzione dell'Ufficio FER intersettoriale e di interfaccia, costituito dai funzionari responsabili dei settori competenti in materia;

la Delibera di Giunta Comunale 21 novembre 2023, n. 374 "deliberazione G.C. n.333 del 24/10/2023: <atto di indirizzo per la definizione delle modalità di istruttoria e per la determinazione delle misure compensative correlate alle istanze finalizzate alla realizzazione di impianti da energia da fonti rinnovabili - costituzione dell'ufficio FER>;

la determina del Segretario Generale Reg. Gen. N. 1890 del 23/ 11/ 2023 "deliberazione G.C. N. 333 del 24/10/2023 - COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI)", con la quale è stato costituito l'ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili). L'ufficio FER curerà l'istruttoria, previa indizione di una conferenza dei servizi preliminare interna, finalizzata all'espressione del parere congiunto del Comune di Brindisi.

Vista altresì gli atti di riorganizzazione del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio prot. n. 37272 del 10/04/2024 e prot. n. 76361 del 15/07/2024.

Vista, da ultimo, la Delibera di Giunta Comunale 13 marzo 2025, n. 76, avente ad oggetto: Approvazione dello schema-tipo di "Convenzione disciplinante le modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica o sistemi di accumulo da realizzarsi nella Città di Brindisi", e del primo "Masterplan degli interventi di rimediazione e riqualificazione delle infrastrutture materiali ed immateriali finalizzata alla visione strategica dello sviluppo della città";

**Nota Settore Pianificazione e Gestione del Territorio**

Si esprime il parere non favorevole per le seguenti motivazioni:

Premesso che:
La variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, e, pertanto, ha valore di **variante propriamente urbanistica del PRG comunale**. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.



COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0073958 - Uscita - 15/05/2025 - 16:11

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0073958 - Uscita - 15/05/2025 - 16:11

*"4.Aspetti urbanistici*

*Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificatamente:*

*a. Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenze di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti*

*Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente".*

**Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:**

L'area di progetto dell'impianto agrivoltaico ricade:
per il PRG adeguato al PUTT/p in zona E Agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:
-ricade quasi completamente nelle Emergenze idrogeologiche (area di riammagliamento annessa idrologia) art.3.08 NTA PUTT/p (acque pubbliche: Canale Reale e affluente di Canale Reale);
Ambiti Territoriali Estesi:
- ricade in parte in ambito "C" valore Distinguibile in parte in ambito "D" valore in parte in ambito "A" valore Eccezionale.
Per il PAI: art.10 e art. comma 8 delle NTA
L'impianto è ubicato quasi completamente entro la fascia di 500 metri dal bene vincolato denominato "Chiesa Rupestre S. Biagio – Grotta" in località Tenuta Iannuzzo (Not. 17/2/1911).

L'elettrodotto aereo ricade:
per il PRG adeguato al PUTT/p in zona E Agricola art. 48 delle NTA;
-Ambiti Territoriali Distinti:
L'elettrodotto in più punti ricade nelle emergenze idrologiche in area di riammagliamento annessa idrologia e area di pertinenza, art.3.08 NTA PUTT/p;
Ambiti Territoriali Estesi:
-ricade in parte in ambito "C" valore Distinguibile in parte in ambito "D" valore in parte in ambito "A" valore Eccezionale.
Il percorso presenta una interferenza con un impianto oggetto di PAS attestata da questo Settore nell'anno 2024.
Non è rispettata la distanza minima di sicurezza dalla linea ferroviaria ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 753/1980, pari a 30 metri per l'installazione del palo di elettrodotto.

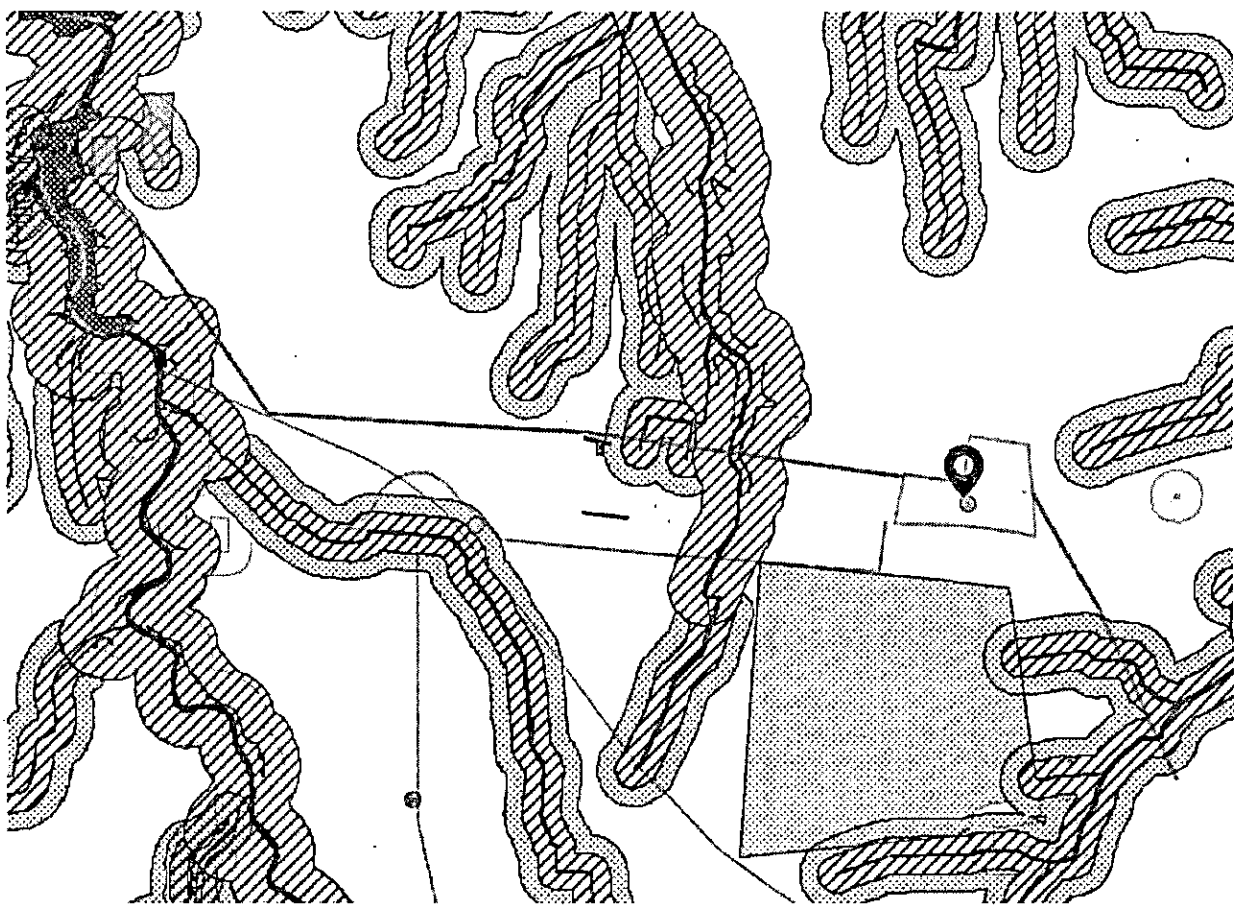

*Figura 1: Sovrapposizione dell'Impianto agrivoltaico (in rosso) al PRG adeguato al PUTT/p (Ambiti Territoriali Distinti) – In colore azzurro l'impianto oggetto di PAS attestata.*

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0073958 - Uscita - 15/05/2025 - 16:11

Non è stata individuato il posizionamento della cabina primaria (punto di consegna dell'impianto), conseguentemente non si può esprimere un parere in merito al percorso completo delle opere di connesione.

Per quanto relativo invece alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).
Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

La società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale "impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

**Nota del Settore Ambiente e Igiene Urbana**

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione del Proponente, si ritiene di esprimere **parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:**

1) Requisiti agrivoltaico. L'impianto in esame viene inizialmente proposto come "fotovoltaico" per esser successivamente connotato come "agrivoltaico" a seguito di recenti integrazioni documentali da parte del Proponente.
Al fine di connotare l'intervento proposto come "agrivoltaico", conformemente a quanto previsto dai requisiti delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"(pubblicate dal MITE nel giugno 2022), si richiede:

- che sia data evidenza della disponibilità dei terreni interessati, dei titoli di possesso degli stessi, di eventuali accordi con coltivatori che si prevede svolgeranno attività nell'area dell'impianto per l'intero ciclo di vita dello stesso.
- che, preso atto delle verifiche effettuate dal Proponente nello "Studio Tecnico Agronomico" in merito all'estensione della superficie destinata all'attività agricola (S agricola), corrispondente almeno al 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico (S tot), si faccia riferimento anche al Regolamento sul fotovoltaico allegato alla Delibera 68/16 del 29/11/2010 della Provincia di Brindisi (per cui, ai fini della determinazione della S agricola, non vanno computate le corsie interposte tra i filari dei pannelli solari, i percorsi afferenti l'impianto, le aree occupate dalle cabine elettriche, dalle opere provvisionali e tutte le aree impermeabilizzate o comunque non coltivabili);
- che, nel rispetto del "Requisito D" (v. paragrafo 2.2. delle Linee Guida, si realizzi un sistema di monitoraggio (comprensivo di specifiche procedure), allo scopo di accertare l'esistenza e la resa della coltivazione, le caratteristiche fisiche e biochimiche del suolo, il mantenimento dell'indirizzo produttivo, l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici;
- che venga prodotta una relazione tecnica asseverata da un agronomo, a cadenza annuale o con maggiori frequenze (qualora si presentassero criticità nei parametri monitorati). Alla suddetta relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Infine, si fa presente che la mancata coltivazione del terreno all'interno del sistema agrivoltaico comporterà la revoca del titolo all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ed il configurarsi dell'ipotesi di truffa.

2) Impatto acustico: relativamente alla definizione dell'impatto acustico in fase di realizzazione dell'impianto, si richiede ulteriore approfondimento delle analisi facendo riferimento alla norma UNI 11728/2018 ("Acustica: pianificazione e gestione del rumore di cantiere").
Al fine di confermare le previsioni del Proponente, si richiede di prevedere un monitoraggio, ante e post operam, in prossimità dei recettori individuati nel raggio di 500 metri, a seguito del quale, laddove dovessero risultare valori superiori ai limiti previsti dalla zona acustica di riferimento, dovrà essere applicato l'istituto della deroga. ai sensi degli artt. 16 e 17 della Legge Regionale nr 3/2002 ("Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico").
Per quanto premesso, si demandano alla Provincia le determinazioni di cui all'art. 12 della L.R 3/2002.

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0016050 - Ingresso - 15/05/2025 - 16:26

3) Impatti CEM: effettuare, a lavori ultimati, prove sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte, anche in merito agli attraversamenti, alle fasce di rispetto ed alle interferenze con altre infrastrutture. Inoltre, verificare il rispetto della Legge Regionale n.4 del 22/02/2005 e del Regolamento Regionale n.12 del 3/04/2007.

4) Impatti sul suolo e sull'ambiente idrico
A fronte di quanto dichiarato si richiedono chiarimenti in merito all'approvvigionamento idrico e gestione dell'acqua in fase di cantierizzazione/dismissione (lavaggio attrezzature e pannelli, servizi igienici per il personale, abbattimento polveri, ecc.) così come per la irrigazione delle colture, da prevedere per tutto il ciclo di vita dell'impianto.

**Nota del Settore Paesaggio**

Dal punto di vista paesaggistico, si rileva che l'area di impianto ricade in parte in zona tutelata sotto l'aspetto paesaggistico dal vigente PPTR con BP art. 142 lett. C del D.Lgs n.42/2004 "Canale Reale" e con UCP Lame e Gravine, e l'elettrodotto aereo interferisce con l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali insediative – Masseria Pozzo di Vito" e con BP art. 142 lett. C del D.Lgs 42/2004 "Canale Apani", si comunica che è necessario l'attivazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica ex artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR da parte del proponente, al fine dell'eventuale provvedimento di accertamento predetto.

**Ufficio FER (Fonti Energie Rinnovabili)**

Istruttore Tecnico
Pianificazione e Gestione del Territorio
***Geom. Maria Mura***

Responsabile del Servizio
Pianificazione e Gestione del Territorio
***Ing. Marco Locorotondo***

**Il Dirigente**
**del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio**
***Ing. Rosabianca Morleo***

Responsabile del Servizio
Ambiente e Igiene Urbana
***Arch. Gianluca Storelli***

Istruttore Tecnico
Paesaggio e Demanio Costiero
***Geom. Antonio Metallo***

**Il Dirigente**
**dei Settori Ambiente e Igiene Urbana**
**e Paesaggio e Demanio Costiero**
***Ing. Stefano Morciano***

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0073958 - Uscita - 15/05/2025 - 16:11